

## Apericena culturale e benefico organizzato dalla Round Table 76 a Fucecchio

pb

11 ottobre 2019 16:38

---

**Nota** - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di FirenzeToday

**M**ercoledì 09 Ottobre presso i locali della Contrada Samo a Fucecchio è stato organizzato un apericena culturale e benefico dalla Round Table 76 San Miniato Fucecchio. Giuseppe Salamone, ingegnere olistico, ci ha raccontato “I segreti dell’Habitat Felice “scritti sul suo libro , dove migliorando ambiente domestico possiamo ottenere più energia, salute ed ottimismo riducendo lo stress quotidiano. Dopo la presentazione del libro è seguito un apericena preparato dalla Contrada Samo, il tutto plastic free, per non impattare negativamente nell’ambiente, progetto sposato da Round Table 76 San Miniato Fucecchio.

Il ricavato è stato devoluto a Nel Sorriso di Valeria Onlus, per finanziare borse di studio per giovani virtuosi del territorio e progetti di adozioni scolastiche di bambini in Costa d’Avorio. Grande soddisfazione da parte di Round Table per la riuscita dell’evento. La Round Table è un club, presente a livello internazionale, dedicato a giovani lavoratori, professionisti, dirigenti, uomini d'affari e di cultura che cercano di svolgere al meglio le rispettive attività.

Si propone di promuovere l'amicizia e le intese personali tra i propri soci e, soprattutto, iniziative al servizio della collettività, un club di giovani e per i giovani e il motto “Adopt, Adapt, Improve” (adottare, adattare e migliorare) coglie appieno lo spirito dell’associazione, i cui membri si impegnano e si adoperano in prima persona in ogni iniziativa, cercando costantemente di far tesoro dell’esperienze del passato e di migliorare la propria attività per il presente e il futuro. In Italia si è sviluppata dal 1958 ed esistono ad oggi sul territorio nazionale molti club locali detti "Tavole". Ogni tavola è composta da almeno otto soci detti "Tablers" fino ad un massimo di quaranta, dei quali non più di tre possono esercitare la stessa professione.